

## ALIMENTAZIONE E SALUTE

# Nelle scuole primarie ecco di nuovo l'ortofrutta

*Nel secondo anno di vita, il progetto comunitario di educazione alimentare cofinanziato dal Mipaaf coinvolgerà un milione e duecentomila alunni, oltre 70 mila in Emilia-Romagna.*

A cura del  
SERVIZIO SVILUPPO  
PRODUZIONE VEGETALI,  
Regione Emilia-Romagna

**U**n milione e duecentomila alunni delle elementari italiane avranno l'opportunità di consumare frutta e verdura nelle scuole fuori dai pasti in almeno ventotto occasioni. Il progetto "Frutta nelle scuole", al suo secondo anno di vita, è stato avviato in Emilia-Romagna dallo scorso dicembre e sarà pienamente operativo nella primavera di quest'anno.

Il programma nasce su iniziativa dell'Unione europea che, attraverso il regolamento Ce 1234/2007 del 22 ottobre 2007, finanzia programmi per incentivare il consumo di frutta e di verdura in tutti i Paesi membri, all'interno dell'organizzazione unica dei mercati agricoli.

Per il nostro Paese l'aiuto comunitario è pari a circa 18 milioni di euro che si traducono in un inter-

vento complessivo - con il cofinanziamento ministeriale - superiore ai 30 milioni. Il programma italiano viene svolto dal Mipaaf seguendo una strategia nazionale condivisa in sede di Conferenza Stato - Regioni, con la collaborazione delle Regioni, dei ministeri della Salute e della Pubblica Istruzione, dell'Istituto nazionale per la nutrizione.

L'obiettivo primario è, come si diceva, quello di promuovere il consumo di frutta e verdura, per favorire la diffusione di comportamenti alimentari più sani ed equilibrati, vista la crescente e preoccupante tendenza al sovrappeso e all'obesità, in particolare fra i giovani.

## IL RUOLO DEI PRODUTTORI

L'iniziativa si inserisce come ulteriore e specifico contributo a campagne di educazione alimentare che si stanno già svolgendo su scala regionale e nazionale.

Contemporaneamente - e non casualmente - il regolamento comunitario e la strategia nazionale di attuazione in Italia pongono, come elemento qualificante, il coinvolgimento dei produttori agricoli nel programma, sia come fornitori di frutta e verdura, sia come gestori delle distribuzioni e delle misure di accompagnamento previste. Queste iniziative vogliono favorire una più profonda conoscenza delle produzioni ortofrutticole dal punto di vista nutrizionale e produttivo, con particolare attenzione al territorio da dove provengono.

Nel programma 2010/2011 sono state introdotte due nuove misure: le visite a fattorie didattiche e/o a stabilimenti di lavorazione e/o a mercati di vendita diretta e la promozione di orti scolastici.

Si intende in questo modo aiutare gli alunni nella conoscenza dei processi che sono alla base al consumo di ortofrutta, in particolare di quella fresca. Non meno importante, in queste occasioni, è l'opportunità offerta a docenti ed alunni di conoscere aspetti produttivi specifici del territorio ed i frutti

*Il manifesto  
della campagna  
di educazione  
alimentare  
"Frutta nelle scuole"  
in Emilia-Romagna.*



tipici delle zone visitate, anche in relazione alla loro stagionalità. Le fattorie didattiche e più in generale il mondo agricolo possono diffondere la conoscenza dei processi produttivi che permettono di avere in tavola prodotti sani, genuini e capaci di migliorare la qualità della vita di chi li consuma, soprattutto della vita dei consumatori di domani.

### OTTO BANDI NAZIONALI

Il programma 2010-2011 viene realizzato attraverso otto bandi nazionali, che hanno visto partecipare, direttamente o indirettamente, le maggiori organizzazioni emiliano-romagnole di produttori. In quattro casi queste ultime (Naturitalia, Apofruit ed Orogel Fresco) si sono aggiudicate i relativi bandi, per un valore di oltre 15 milioni di euro, fornendo frutta e verdura a più di mezzo milione di bambini. Per l'Emilia-Romagna, l'Umbria e la Toscana, la ditta aggiudicataria è risultata una cordata con capofila Apofruit, che si avvale della società Alimos di Cesena come attuatore delle misure di accompagnamento.

Gli alunni coinvolti nelle scuole elementari della nostra regione sono oltre settantamila; più di quattrocento gli istituti scolastici interessati, in tutte le province.

Rispetto al programma dell'anno scorso aumento di circa il 50% il numero delle somministrazioni e le quantità di frutta e verdura erogata in ogni singola occasione. Molti altri aspetti sono stati migliorati, non ultimo l'imballaggio primario che è biodegradabile, evitando così tutte le problematiche legate allo smaltimento della plastica.

Un'attenzione particolare è stata riservata alle misure di accompagnamento e all'adeguata formazione di tutto il personale coinvolto nel programma: dagli addetti alla distribuzione e al confezionamento, a coloro che rispondono ai *call center* in ogni regione.

Sono a disposizione delle famiglie e degli insegnanti anche i siti istituzionali, come quello governativo ([www.fruttanellescienze.gov.it](http://www.fruttanellescienze.gov.it)) e quello di Alimos ([www.Alimos.it](http://www.Alimos.it)), dove è possibile accedere per avere tutte le informazioni necessarie.

Per l'Emilia-Romagna i riferimenti per ulteriori informazioni sia sul progetto in essere, sia per quello in preparazione per la prossima annualità sono: **Regione Emilia-Romagna - Servizio sviluppo delle produzioni vegetali - Direzione Generale Agricoltura**, viale della Fiera 8 - 40122 Bologna - Tel. 051.5278106 - Fax 051.5274337. E-mail: [stcallegari@regione.emilia-romagna.it](mailto:stcallegari@regione.emilia-romagna.it) ■



Integrazioni al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura" approvato con deliberazione n. 1834/2007, successivamente modificato ed integrato con deliberazioni n. 790/2009 e n. 1149/2009, relativamente a spese riferite ad opere di "Scavo da draga o natante" e "Palificazione" (Delibera della Giunta regionale n. 1646 del 3 novembre 2010).

#### NUOVE VOCI DI SPESA

| Codice  | DESCRIZIONE  | U.m.           | Prezzo |
|---------|--|----------------|--------|
| I       | PROGETTI DI ACCESSO AL PUBBLICO E GESTIONE FAUNISTICA, NONCHÉ DI CONSERVAZIONE DI ECOSISTEMI DI ALTA VALENZA NATURALE E PAESAGGISTICA IN AMBIENTI VALLIVE E ZONE UMIDE   |                |        |
| I.10    | SCAVI DA DRAGA O NATANTE   |                |        |
| I.10.10 | SCAVO DI MATERIE TERROSE DI QUALSIASI NATURA E CONSISTENZA CON L'IMPIEGO DI DRAGA A REFLUIZIONE<br>Scavo di materie terrose di qualsiasi natura e consistenza con l'impiego di draga a refluzione e scarico delle stesse fino alla distanza baricentrica massima di 500 m dalla zona di scavo, a spaglio libero oppure in alternativa, quando prescritto dalla D.L., in casse approntate sul piano di campagna, compreso ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a regola d'arte.   | m <sup>3</sup> | 7.10   |
| I.10.20 | SCAVO DI MATERIE TERROSE DI QUALSIASI NATURA E CONSISTENZA E FORMAZIONE DI RILEVATI ARGINALI<br>Scavo di materie terrose di qualsiasi natura e consistenza, con l'impiego di adeguato mezzo meccanico effossorio imbarcato su natante, con il deposito a lato del materiale di risulta a formazione di rilevati arginali, sagomatura e rifilatura degli stessi per mezzo di escavatore posto anche su zatteroni, stendimento e sistemazione, sempre con escavatore, delle materie eccedenti a ridosso delle arginature nel lato di valle, compreso ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a regola d'arte. | m <sup>3</sup> | 4.40   |
| I.20.   | PALIFICAZIONI  |                |        |
| I.20.10 | FORNITURA E POSA IN OPERA DI PALI DI LEGNO<br>Fornitura e posa in opera di pali di legno di fresco taglio, privi di curvature o protuberanze, del diametro di 18-25 cm a 1 m dalla testa, muniti di punta e lunghi fino a 7 m, infissi in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compresi eventuale rimozione o scasso di ostacoli di impaccio all'infissione, nonché ogni altro onere per la guida del palo e la sua regolare infissione e quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte:   |                |        |
|         | a) pali in pioppo, pino o larice, lunghezza minore o uguale a 5 m  | m              | 3.60   |
|         | b) pali in pioppo, pino o larice, lunghezza da 5 m a 7 m   | m              | 6.50   |
|         | c) pali in castagno lunghezza minore o uguale a 5 m  | m              | 5.70   |
|         | d) pali in castagno lunghezza da 5 m a 7 m   | m              | 12.50  |